

CULTURA. Sospesa la protesta dei dipendenti. Stipendi assicurati fino a luglio e un piano di tagli di cui si parlerà a fine mese

Tregua al Teatro Biondo, c'è l'accordo Lo Stabile resterà aperto tutta l'estate

Intesa dopo un incontro di 5 ore tra sindacati e direzione. Per ora non saranno toccati gli integrativi dei dipendenti. «La chiusura estiva avrebbe dato un'immagine disastrosa della città».

Simonetta Trovato

●●● Tregua firmata allo Stabile, stipendi assicurati (almeno fino a luglio) e una linea generale di tagli agli sprechi. Del resto si parlerà dopo ferragosto, il 26 per l'esattezza, quando il presidente del Biondo Gianni Puglisi e il direttore artistico Pietro Carriglio ritorneranno a sedersi al tavolo con i quattro sindacati.

Ieri la prima riunione, durata oltre cinque ore. E finita con un accordo di massima: per il momento non si toccano gli integrativi dei dipendenti - la lunga trattativa con i sindacati ha raggiunto questo scopo - ma si cercherà di tagliare ancora e ancora. I 47 dipendenti sospendono l'assemblea permanente, ma il teatro Biondo non chiuderà i cancelli fino al 15 ottobre: maestranze e amministrativi recupereranno a turno tutte le ferie arretrate, ma lo Stabile resterà aperto, seppu-



La protesta dei dipendenti del Teatro Biondo all'inizio di luglio

re a scartamento ridotto.

«Un segnale importante - dicono Cgil, Cisl, Uil e Ugl - il teatro chiuso avrebbe dato un'immagine disastrosa che non va d'accordo con la candidatura di Palermo a capitale della Cultura». Di questo ai di-

pendenti non interessa molto, per loro è invece molto più importante che Regione e Comune assicurino che verranno pagati gli stipendi arretrati: già Palazzo delle Aquile ha versato una quota corposa con cui sono stati coperti aprile e la tre-

dicesima, entro ferragosto dovrebbe arrivare il resto per tirare avanti. Riunione aggiornata, quindi, e nuovo appuntamento: a quel punto si parlerà di integrativi e salari.

Anche se lo Stabile ha assicurato che, prima, cercherà di

tagliare il tagliabile: si pensa quindi metter mano alla vigilanza assicurata per ora ventiquattro ore su ventiquattro del teatro e al servizio di maschere - appalti esterni - e alla costruzione delle scene, in mano alla Cg Eventi di Alcamo. Insomma, si taglia, soltanto poi peseranno gli stipendi dei lavoratori per i quali si ipotizzano rotazioni degli incarichi, flessibilità e riposi compensativi per coprire l'orario di lavoro.

Attualmente allo Stabile è arrivato soltanto il cinquanta per cento della quota del Comune e i due dodicesimi di quella della Provincia (in tutto dovrebbero arrivare 3.173.000 euro dalla Regione, un milione e mezzo di euro dal Comune, circa settecentomila euro dal ministero, mentre la Provincia sembra non essere in condizione di versare più alcunché e difatti oggi non era presente all'incontro, come invece è accaduto per Regione e Comune).

Sul tavolo restano l'esposizione bancaria su cui lo Stabile paga fior di interessi, ma soprattutto la nuova stagione e il nuovo direttore artistico. Settembre e il nuovo anno teatrale sono dietro l'angolo. (SIT)